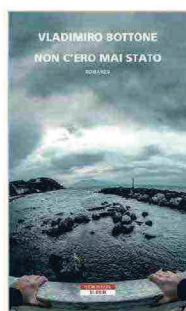




LAURA BASILICO
Per il tempo che resta
Il seme bianco, 2019
 pp. 176, euro 15,90
 Nel romanzo *Per il tempo che resta* di Laura Basilico si presenta la cronaca realistica di un evento mai accaduto in Italia, ma non per questo lontano da una sua possibile attuazione: un attentato terroristico sventra lo stadio Meazza a Milano, e le conseguenze di questa devastante tragedia vengono osservate attraverso gli occhi di diversi personaggi. Con lucidità e spirito critico l'autrice analizza il comportamento dell'essere umano dopo un evento traumatico, sia dal punto di vista del singolo individuo che da quello della società. Sara, Dylan, Claudio e Barbara sono i protagonisti di questa distopia, sconvolti da un destino che li mette di fronte alla loro vera natura, e che palesa le ombre in cui pensavano di occultare i loro dubbi, frustrazioni e meschinità. E anche la società stessa è passata al microscopio, con le sue velleità accusatorie, con la sua leggerezza nel condannare prima ancora di avere in mano qualunque prova concreta. Un romanzo duro e realista, una storia in cui non si ha paura di raccontare anche le verità più scomode. (Lisa Di Giovanni)

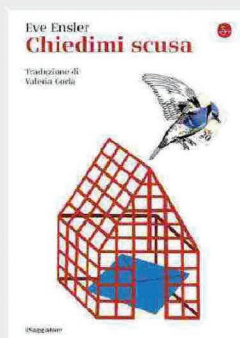


VLADIMIRO BOTTONE
Non c'ero mai stato
Neri Pozza, 2020
 pp. 400, euro 20,00
 Un ex editor imprigionato in una vita che non lo stupisce più, e che forse non l'ha mai stupito, incontra una giovane aspirante scrittrice alle prese con la stesura del suo primo libro, che si rivelerà essere il mezzo per una catarsi dai fantasmi di un passato oscuro e travagliato. Questo incontro che potrebbe dirsi fortuito - ma che invece con l'evolversi del loro rapporto sembra essere stato deciso dal Fato - è il motore principale della trama del nuovo romanzo di Vladimiro Bottone, *Non c'ero mai stato*. In un crescendo di tensione che porterà entrambi a tirare troppo la corda delle proprie fragilità e dei propri sensi di colpa, si assiste alle metamorfosi dell'apatico Ernesto e della tormentata Lena, che in certi momenti saranno capaci di donarsi reciprocamente nuova linfa e ispirazione, mentre in altri arriveranno a cannibalizzarsi e ad annullarsi. Fino ad un epilogo straziante ma forse necessario, in cui ci sarà modo di riflettere sulla complessità della natura umana, sui suoi falsi bisogni e sui suoi bistrattati desideri. (Antonella Quaglia)

Chiedimi scusa

DEBORAH RIGHETTONI

Tutto il percorso artistico e di lotta contro la violenza e lo sfruttamento del corpo femminile, per Eve Ensler, drammaturga statunitense famosa per i *Monologhi della vagina*, nasce dalla sua infanzia disperata, fatta di continui abusi sessuali e fisici che il padre ha perpetrato su di lei sin da quando era una bambina. *Chiedimi scusa* è una lettera che la Ensler scrive a se stessa da parte di suo padre, costringendolo a dirle quella parola di perdono, che la scrittrice ha atteso invano per anni. "Scusa" è una parola che suo padre non avrebbe mai saputo né potuto pronunciare perché era un patriarca, narcisista, che non prendeva nemmeno in considerazione la possibilità di aver commesso un errore. Per anni, dopo la violenza sessuale, si è accanito su di lei con crudeltà. Eve è stata picchiata duramente, sottoposta a punizioni fisiche e psicologiche continue. Il padre l'ha screditata in ogni modo. La madre, succube del marito, non è mai intervenuta in sua difesa. Per l'uomo, tutto questo odio verso la figlia non era altro che rabbia e frustrazione contro la sua perversione. Gli abusi subiti, hanno portato la scrittrice in un tunnel di droga, alcolismo e autodistruzione, l'unico modo per sopportare il dolore. *Chiedimi scusa* è libro molto duro, a tratti insopportabile. Ma è anche un monito verso gli adulti, che devono educare soprattutto i propri figli maschi alla tenerezza e alla responsabilità nel chiedere scusa quando commettono degli errori. Ed è anche un percorso di speranza e di perdono. Affrontando la sua storia, Eve Ensler arriva a comprendere il padre, vittima a sua volta di una famiglia patriarcale, che l'ha idolatrato in quanto maschio, senza amarlo veramente per il bambino che era. E comprendendolo, si libera finalmente del suo fantasma, lavando lui stesso dalla colpa. "Prestami la voce, Eve, per chiederti scusa. Di' tu la verità per me. La verità rende liberi. Liberati, Eve, liberati finalmente di me".



EVE ENSLER
Chiedimi scusa
Il Saggiatore, 2019
 pp. 111, euro 12,00